

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	4
FINANZE (VI)	»	5
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	6
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI ..	»	14
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	»	20
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI	»	22
<i>INDICE GENERALE</i>	»	24

PAGINA BIANCA

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	3
---	---

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE

Mercoledì 13 maggio 2009.

Il Comitato, che si è riunito dalle 14.45 alle 15.10, ha proceduto all'audizione del deputato Maurizio Leo in merito all'incarico da lui svolto di assistenza e rappresentanza, in qualità di avvocato, a favore di imprese commerciali in procedimenti dinanzi ad organi giurisdizionali, ha preso atto dell'impossibilità del deputato Ignazio Abrignani ad intervenire in audizione ed ha, infine, proseguito l'esame delle cariche ricoperte dai deputati ai fini del giudizio di compatibilità con il mandato parlamentare.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 4

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 13 maggio 2009.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
9.15 alle 9.20.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 13 maggio 2009.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
9.15 alle 9.40.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	6
ATTI DEL GOVERNO:	
Proposta di nomina del dottor Sergio Gelardi a componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia. Atto n. 34 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	6
DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, nonché al regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali. Atto n. 72 (Rilievi alla I Commissione) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	8

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 13 maggio 2009.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.15 alle 9.30.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 13 maggio 2009. — Presidenza del presidente Valentina APREA.

La seduta comincia alle 17.30.

Proposta di nomina del dottor Sergio Gelardi a componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia. Atto n. 34.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame della proposta di nomina all'ordine del giorno.

Fiorella CECCACCI RUBINO (PdL), *relatore*, ricorda che il ministro per i beni e le attività culturali con lettera in data 23 aprile 2009, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Sergio Gelardi a componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia. Tale richiesta è stata assegnata alla nostra commissione ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento. Sottolinea che il Centro Sperimentale di Cinematografia – trasformato da Ente pubblico a Fondazione proprio dal decreto legislativo suddetto – è la più antica e la più importante istituzione italiana di insegnamento, ricerca e sperimentazione nel campo della cinematografia e dell'audiovisivo. Infatti, fondato nel 1935 è, insieme a quella di San Pietroburgo (ex Lenigrado), la più antica istituzione di alta formazione, conservazione e ricerca nel campo della cultura cinematografica ed è

certamente la più celebre all'estero. Precisa che le principali finalità della Fondazione, presieduta da Francesco Alberini, sono: lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello d'eccellenza, attraverso la ricerca, la sperimentazione, la produzione, l'attività di alta formazione, perfezionamento e aggiornamento; la conservazione, l'incremento, il restauro e la promozione, in Italia ed all'estero, del patrimonio culturale cinematografico, anche mediante convenzioni con Enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università; la ricerca e la sperimentazione di nuovi metodi e tecnologie, nonché di linguaggi innovativi, in tutti i campi connessi alla cinematografia e agli audiovisivi.

Rileva altresì che per il perseguimento di tali finalità il Centro sperimentale di cinematografia si articola in due distinti settori: la Scuola Nazionale di Cinema e la Cineteca Nazionale. La Scuola Nazionale di Cinema, provvede allo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza, mediante attività di: alta formazione ed elaborazione dei metodi didattici più avanzati; ricerca e sperimentazione nel campo digitale e nei settori cinematografico ed audiovisivo; produzione, con lo svolgimento di iniziative di avanguardia. Aggiunge che la Cineteca Nazionale provvede, invece, alla raccolta delle opere della cinematografia nazionale, alla loro conservazione e, ove occorra, al loro restauro. Provvede inoltre alla conservazione dei negativi delle opere filmiche nei casi previsti dalla legge; cura la raccolta e la conservazione di opere della cinematografia internazionale; svolge azione di coordinamento sul territorio nazionale con le cineteche che ricevono sostegni e contributi pubblici e assicura supporto e collaborazione alla Scuola Nazionale di Cinema. In merito alla nomina del dottor Sergio Gelardi all'esame della Commissione, rileva che l'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 6 del decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426, dispone che i componenti del consiglio di amministrazione sono individuati tra persona-

lità di elevato profilo culturale, con particolare riguardo al campo cinematografico ed audiovisivo, e con comprovate capacità organizzative.» Precisa che da un'attenta lettura del curriculum, il dottor Sergio Gelardi dimostra di avere tutte le caratteristiche testé enunciate. È una personalità di elevato profilo culturale in quanto presenta una discreta produzione intellettuale in materia di tutela del paesaggio e legislazione dei beni culturali; ha esperienza nel campo cinematografico e dell'audiovisivo in quanto è tutt'ora presidente del consiglio di amministrazione di *Cinesicilia* s.r.l., società partecipata interamente dalla regione Sicilia, che ha per oggetto «la promozione, la valorizzazione e la realizzazione dell'attività cinematografica e audiovisiva e dello spettacolo dal vivo in Sicilia, ivi compresa la partecipazione alla produzione di audiovisivi destinati alla distribuzione cinematografica e televisiva». Sottolinea che si tratta di una personalità di comprovate capacità organizzative, ampiamente evidenziate dalle qualifiche e dagli incarichi che, nella sua carriera di dirigente pubblico, ha assunto non trascurando il suo impegno ad una maggiore tutela dei beni culturali, in particolare della sua Sicilia, e la sua passione per le attività culturali. Beni e attività che sono espressione di identità ma anche, come ha più volte sottolineato, se opportunamente valorizzate volano di sviluppo economico di un territorio. Nel considerare sufficiente quanto è dettagliato nel curriculum ritiene che la Commissione abbia tutte le informazioni per ritenere, appunto, il dottor Sergio Gelardi una delle persone più indicate all'assunzione di tale importante ruolo.

Propone quindi l'espressione di un parere favorevole sulla sua nomina a componente del consiglio di amministrazione della Fondazione in oggetto.

Valentina APREA, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 17.40.

**DELIBERAZIONE DI RILIEVI
SU ATTI DEL GOVERNO**

Mercoledì 13 maggio 2009. — Presidenza del presidente Valentina APREA.

La seduta comincia alle 17.40.

Schema di regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, nonché al regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali.

Atto n. 72.

(Rilievi alla I Commissione).

(Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione inizia l'esame dello schema di regolamento in oggetto.

Benedetto Fabio GRANATA (PdL), *relatore*, ricorda che lo schema di regolamento in esame modifica l'attuale organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e degli uffici di diretta collaborazione del Ministro; a tal fine esso novella il decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007, con il quale il Ministero stesso è stato riorganizzato ai sensi dell'articolo 1, comma 404, della legge finanziaria 2007, ed il Decreto del Presidente della Repubblica n. 307 del 2001, che disciplina l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione.

Sottolinea che lo schema di regolamento si compone di due articoli ai quali sono allegate 2 Tabelle. L'articolo 1 reca una serie di disposizioni volte ad apportare modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 – adottato a norma delle misure di riorganizzazione disposte dall'articolo 1, commi 404-416, della legge finanziaria 2007 – allo scopo di dare attuazione all'articolo 74 del decreto-legge n. 112 del 2008 ai sensi del quale le amministrazioni statali e varie categorie di enti pubblici nazionali sono chiamate a ridimensionare

gli assetti organizzativi esistenti, con corrispondente riduzione delle dotazioni organiche. Di seguito si indicano le singole modifiche proposte dallo schema di regolamento. Rileva che la lettera a) modifica l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007, recante disposizioni sugli uffici e sulle funzioni di livello dirigenziale generale. In particolare, si riducono da nove ad otto gli uffici dirigenziali centrali di livello generale; resta, invece, invariato il numero dei diciassette uffici dirigenziali di livello generale periferici, per i quali però si prevede l'inserimento, nella denominazione, dell'aggettivo « regionali ». Si stabilisce inoltre che uno dei due posti di livello dirigenziale generale presso il Gabinetto del Ministro possa essere dislocato presso l'Ufficio legislativo; si ridefinisce il Servizio di controllo interno (SECIN) – le cui attività attualmente sono svolte da un collegio di tre membri, due dei quali con incarico di dirigenti generali – come organo monocratico, prevedendo che la direzione sia affidata dal Ministro ad un dirigente con incarico di funzione dirigenziale di livello generale o ad un esperto estraneo alla pubblica amministrazione; si sopprime quindi la possibilità di conferire un incarico di consulenza, studio e ricerca ad un dirigente che non abbia la titolarità di ufficio dirigenziale di livello generale. La rideterminazione delle Direzioni generali e la soppressione di un posto di dirigente presso il SECIN, nonché dell'incarico di consulenza, determinano una riduzione della nuova dotazione organica dei dirigenti di prima fascia, comprendente le strutture dell'amministrazione centrale e le 17 Direzioni regionali, da 32 a 29 unità, come indicato dalla Tabella A, allegata allo schema di regolamento in esame. Si rinvia sul punto ai rilievi svolti dal Consiglio di Stato con pronuncia del 2 marzo 2009, e ai successivi chiarimenti forniti dal Ministero, non rientranti nella competenza della Commissione.

La lettera b) del medesimo articolo 1 in commento apporta quindi modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007, relativo al

Segretariato generale, confermando le funzioni del Segretariato generale di coordinamento delle Direzioni generali, sia centrali che regionali; del Servizio ispettivo; delle attività di messa in sicurezza, tutela e catalogazione del patrimonio culturale; degli esiti delle elaborazioni dei programmi annuali e pluriennali di competenza delle Direzioni generali del Ministero e dei relativi piani di spesa; degli interventi conseguenti ad emergenze nazionali e internazionali, in quest'ultimo caso anche in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile. Sono, altresì, confermate la funzione di garanzia dell'unità dell'azione amministrativa e quella di coordinamento e vigilanza sull'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro, sull'Opificio delle pietre dure, sull'Istituto centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario e sull'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione. In materia di coordinamento delle attività per la predisposizione delle relazioni a Istituzioni e Organismi sovranazionali nonché al Parlamento, si opera un richiamo all'articolo 84 del decreto legislativo n. 42 del 2004, concernente l'attuazione delle disciplina comunitaria in materia di esportazione di beni culturali (regolamento CEE 3911/1992) e restituzione dei beni culturali usciti illegalmente dal territorio di uno Stato membro (Direttiva 93/7/CEE). In ordine alle competenze in materia di coordinamento delle attività internazionali, sono quindi inserite esplicitamente anche quelle relative alla lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO, in precedenza assegnate in parte anche al Direttore generale per l'organizzazione, l'innovazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali. Tra gli aspetti da evidenziare ivi è la previsione della responsabilità del Segretariato generale per l'attuazione dei piani gestionali di sua competenza. Il Segretariato generale è quindi articolato in sette uffici dirigenziali di livello non generale, compresi il Servizio ispettivo, al quale sono assegnati dieci dirigenti con funzioni ispettive, gli Istituti centrali e gli Istituti dotati di autonomia

speciale. Si rinvia alla documentazione predisposta dagli uffici per gli altri aspetti marginali non di competenza della Commissione.

Sottolinea che la lettera *c)* del comma 1 del medesimo articolo 1 in commento modifica quindi l'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007, relativo agli uffici dirigenziali generali centrali, procedendo all'accorpamento della Direzione generale per l'organizzazione, l'innovazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali e di quella per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure nella nuova Direzione generale per l'innovazione, il bilancio e il personale; nonché all'accorpamento della Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea e di quella per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici nella Direzione generale per le belle arti, il paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanee; alla costituzione di una nuova Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale. Si rinvia per esigenze di sintesi alle altre direzioni generali che rimangono sostanzialmente uguali ma ne viene modificata la denominazione. Si rinvia ai rilievi espressi dal Consiglio di Stato relativi al mero assetto amministrativistico del riordino, non di competenza della Commissione. Aggiunge che le lettere *d)* ed *e)* del comma 1 dell'articolo in commento sono collegate alla costituzione della Direzione generale per l'innovazione, il bilancio ed il personale che scaturisce dalla soppressione della precedente Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure e la sostituzione della Direzione generale per l'organizzazione, l'innovazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali, e si individuano, quindi, le competenze della nuova Direzione generale, peraltro mantenendo le medesime competenze delle precedenti. Si precisa soltanto che la nuova Direzione generale per l'in-

novazione, il bilancio ed il personale si articola quindi in sei uffici dirigenziali di livello non generale, a fronte dei quattro attualmente previsti in ciascuna delle due Direzioni attualmente esistenti.

Precisa che le lettere *f)*, *g)*, *i)* ed *l)* dell'articolo in commento novellano quindi gli articoli 6, 7, 9 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007, concernenti, rispettivamente, la Direzione generale per le antichità, la Direzione generale per le belle arti, il paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea, la Direzione generale per gli archivi e la Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore. Le modifiche apportate ai quattro articoli sono in parte finalizzate al coordinamento con l'articolo 8, istitutivo della nuova Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, in parte derivanti dalle nuove denominazioni. In generale, si prevede che per il prestito di beni culturali finalizzato a mostre o esposizioni in Italia o all'estero – ai fini della deliberazione di assunzione in capo al Ministero dei rischi cui sono esposti i beni dei quali sia stata autorizzata l'esposizione, nonché per le dichiarazioni di rilevante interesse culturale o scientifico di mostre o esposizioni – sono fatte salve le prerogative della nuova Direzione per la valorizzazione, consistenti nella predisposizione di accordi in materia con istituzioni italiane e straniere e nell'esercizio di funzioni di indirizzo. Si rinvia per gli altri aspetti di dettaglio, non di competenza della Commissione, alla documentazione predisposta dagli uffici. Non muta, in ogni caso, il numero degli uffici dirigenziali di livello non generale, che resta fissato in sette, compresi gli Istituti dotati di autonomia speciale e gli Istituti nazionali che dipendono funzionalmente dalla Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Rileva che la lettera *g)* del comma 1 dell'articolo in commento, sostituisce quindi l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007, concernente la Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea che, come

sopra si è visto, assume la denominazione di Direzione generale per le belle arti, il paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea. La nuova direzione generale assume le competenze della Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea e della Direzione generale per i beni architettonici, storico-artistici ed etnoantropologici. Si segnala, rispetto alla disciplina passata, in particolare che la competenza ad adottare la dichiarazione di notevole interesse pubblico relativo ai beni paesaggistici viene trasferita ai direttori regionali. La nuova Direzione mantiene in ogni caso il coordinamento e la vigilanza, anche ai fini dell'approvazione del bilancio preventivo, delle proposte di variazione e del conto consuntivo, sulle quattro Soprintendenze speciali per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico e per i poli museali di Venezia, Napoli, Roma, Firenze. Si articola in dodici uffici dirigenziali di livello non generale – in luogo dei sedici previsti per le due Direzioni accorpate – compresi gli Istituti dotati di autonomia speciale, gli Istituti centrali e gli Istituti nazionali ricadenti nel settore di competenza. Con riguardo alle attività di valorizzazione, essi dipendono funzionalmente dalla Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Ricorda che la lettera *h)* del medesimo comma 1 in commento sostituisce quindi l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007, prevedendo l'istituzione della Direzione generale per la valorizzazione del patrimonio culturale, preposta alla valorizzazione del patrimonio culturale ed alla promozione della conoscenza e della fruizione di quest'ultimo, ed articolata in quattro uffici dirigenziali di livello non generale. La nuova Direzione generale ha la funzione, tra le altre, di promuovere la conoscenza del patrimonio culturale, in ambito locale, nazionale ed internazionale, anche mediante campagne integrate d'informazione, la cui definizione ed i cui contenuti sono elaborati d'intesa con le Direzioni generali competenti e con gli uffici ministeriali cui fanno capo gli istituti e i luoghi della

cultura interessati. Spetta ad essa altresì la promozione e la realizzazione, anche su richiesta degli uffici interessati e comunque sentiti gli stessi, di accordi culturali con istituzioni italiane e straniere, finalizzati all'organizzazione di mostre od esposizioni, adottando ogni opportuna iniziativa intesa ad agevolare la circolazione internazionale delle opere d'arte; l'esercizio di un'attività di indirizzo e controllo in materia di valorizzazione del patrimonio culturale statale; la predisposizione delle intese istituzionali di programma Stato-regioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, nonché degli accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali previsti all'articolo 112, comma 4, del Codice dei beni culturali; nonché l'elaborazione di linee guida per la individuazione delle forme di gestione delle attività di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 115 del Codice, ovvero per la definizione dei casi in cui risulti ancora necessario provvedere all'affidamento dei servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico in forma non integrata, ai sensi dell'articolo 117 del medesimo Codice. Si rinvia anche in questo caso ai rilievi del Consiglio di Stato, nella pronuncia citata del 2 marzo 2009, di competenza della Commissione affari costituzionali concernendo aspetti meramente formali in materia di sovrapposizioni di competenze tra Direzioni generali. Le conseguenti determinazioni assunte dal Ministero al riguardo hanno in ogni caso tenuto conto delle indicazioni del Consiglio di Stato.

Sottolinea ancora che le lettere *i)* ed *l)* del comma 1, articolo 1, novellano quindi, rispettivamente, l'articolo 9 e l'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233/2007, concernenti in particolare la Direzione generale per gli archivi e la Direzione generale per i beni librari, gli istituti culturali ed il diritto d'autore la cui denominazione è stata modificata in Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali ed il diritto d'autore. Le Direzioni indicate mantengono le attribuzioni già esercitate nei settori di competenza; le modifiche apportate dallo schema di regolamento sono costituite da norme di

raccordo discendenti dall'istituzione della nuova Direzione generale per valorizzazione. Si segnala in particolare, che la Direzione generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore mantiene le funzioni di vigilanza sulla SIAE e di coordinamento e vigilanza su cinque Istituti centrali o dotati di autonomia speciale – Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane; Biblioteche nazionali di Roma e Firenze; Centro per il libro e la lettura; Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi – con un'articolazione in otto uffici dirigenziali di livello non generale, uno in meno rispetto al passato, compresi gli Istituti centrali e quelli dotati di autonomia speciale. La lettera *m)* reca quindi limitate modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007, concernente la Direzione generale per il cinema, alla quale è attribuita la vigilanza sulla società Cinecittà Holding Spa, con la ridefinizione in tre uffici dirigenziali di livello non generale, in luogo degli attuali quattro. La successiva lettera *n)* reca alcune modifiche formali relative alla Direzione generale per lo spettacolo dal vivo che mantiene comunque le competenze già esercitate nel settore e le funzioni di vigilanza sull'Ente teatrale italiano (ETI), sull'Istituto nazionale per il dramma antico (INDA) e sull'Istituto per il Credito sportivo. Viene, altresì, confermata l'articolazione in tre uffici dirigenziali di livello non generale.

Aggiunge che le lettere *o)* e *p)* intervengono invece sugli articoli 13 e 14 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007, stabilendo alcune modifiche formali, alle quali si rinvia, relative al funzionamento degli Organi consultivi centrali e cioè, rispettivamente, il Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici ed i sette Comitati tecnico-scientifici. Si rinvia, anche in questo caso, agli aspetti di competenza della Commissione competente nel merito evidenziati dal parere del 6 aprile 2009 del Consiglio di Stato in materia di acquisto di beni o cose a trattativa privata effettuati dalla Direzione generale per la valorizzazione, non rien-

tranti nelle competenze della Commissione cultura. La lettera *q*) del comma 1, dell'articolo in commento sopprime quindi il comma 2 dell'articolo 15 del più volte citato Decreto del Presidente della Repubblica n. 233 che prevede che ai tre Istituti centrali per il catalogo e la documentazione, per il restauro del patrimonio archivistico e librario, per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, si applichino transitoriamente, in attesa dell'entrata in vigore dei regolamenti di organizzazione le disposizioni già previste dagli articoli da 12 a 22 del medesimo decreto. Si rinvia per i restanti profili non di competenza della Commissione cultura alla documentazione fornita dagli uffici. Osserva che la lettera *r*) dell'articolo 1, comma 1, reca una norma di coordinamento formale cui si rinvia, rimane pertanto immutata l'articolazione dell'amministrazione periferica in 17 uffici dirigenziali generali periferici, denominati Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici; soprintendenze per i beni archeologici, per i beni architettonici e paesaggistici, per i beni storici, artistici ed etnoantropologici; soprintendenze archivistiche; archivi di Stato; biblioteche statali; musei. La successiva lettera *s*) modifica l'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007, che disciplina le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici, ridefinendone alcune competenze, in particolare attribuendo ai direttori regionali quelle attualmente assegnate ai direttori generali centrali, quali, fra le altre, l'autorizzazione alla demolizione, alla rimozione definitiva e allo smembramento di collezioni, serie e raccolte di cui all'articolo 21 del Codice, con l'eccezione dei casi di urgenza, nei quali l'autorizzazione è rilasciata dalla soprintendenza competente, che informa contestualmente lo stesso direttore regionale. Ai medesimi direttori regionali si assegna per esempio la competenza a dichiarare, su proposta delle competenti soprintendenze di settore, l'interesse culturale delle cose, non più limitata alle cose di proprietà privata; nonché le attività di promozione e diffusione della conoscenza

del patrimonio culturale presso le scuole di ogni ordine e grado, che avvengono per il tramite del Direttore generale per la valorizzazione del patrimonio culturale; mentre l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione di beni culturali avviene sulla base delle linee guida elaborate dal Direttore generale per la valorizzazione del patrimonio culturale. Si modifica quindi l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale di alcune Direzioni regionali, con conseguente riduzione di questi ultimi di dieci unità, che passano da 131 a 121, secondo il seguente riparto: Campania, 8 uffici in luogo degli attuali 12; Emilia Romagna, 12 uffici in luogo degli attuali 13; Lazio, 13 uffici in luogo degli attuali 16; Lombardia, 9 uffici in luogo degli attuali 10; Toscana, 14 uffici in luogo degli attuali 17. Un ufficio dirigenziale in più è assegnato alle Direzioni regionali del Piemonte e della Sardegna che risultano articolate così, rispettivamente, in 7 e 6 uffici.

Evidenzia altresì che la lettera *t*) attribuisce alle Direzioni regionali – oltre che, come già previsto, a quelle centrali – la formulazione di indicazioni e di programmi per lo svolgimento delle funzioni di tutela e catalogazione, novellando l'articolo 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 2007, concernente le Soprintendenze per i beni archeologici, per i beni architettonici e paesaggistici, e per i beni storici, artistici ed etnoantropologici. Si segnala, tra gli altri aspetti, per quanto di competenza della Commissione, che le attribuzioni degli organi periferici del Ministero vengono precisate e, in qualche caso, ampliate, confermandosi in capo alle soprintendenze la competenza a disporre l'occupazione temporanea di immobili per l'esecuzione di ricerche e scavi per il ritrovamento di beni culturali, con la previsione che ciò deve avvenire con le modalità ed entro i limiti prescritti per la conduzione dei lavori in economia. Segnala, infine, che la lettera *u*) modifica quindi la disciplina degli Uffici di livello dirigenziale e dotazioni organiche, di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente

della Repubblica n. 233 del 2007, prevedendo, in attuazione delle misure di ridimensionamento degli assetti organizzativi prescritte dall'articolo 74 del decreto-legge n. 112 del 2008, che le dotazioni organiche del personale dirigenziale e del personale non dirigenziale del Ministero sono rideeterminate secondo le Tabelle A e B allegate allo schema di regolamento, alle quali si rinvia. Si segnala che vi è in generale una riduzione della dotazione organica dei dirigenti di prima fascia da 32 a 29 unità e dei dirigenti di seconda fascia da 216 a 194 unità, dei quali 4 – in luogo dei precedenti 6 – presso gli uffici di diretta collaborazione del Ministro. La dotazione organica delle diverse aree professionali passa invece da 23.044 a 21.232 unità. Si dispone, infine, che, con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare al termine della procedura di individuazione dei profili professionali di cui all'articolo 7, comma 3, del C.C.N.L. del comparto Ministeri sottoscritto il 14 settembre 2007, sarà ripartito, nell'ambito delle strutture centrali e periferiche in cui si articola il Ministero, il contingente di personale delle aree prima, seconda e terza, come determinato nella Tabella B, in profili professionali e fasce retributive.

Si riserva in conclusione di presentare una proposta di rilievi nel seguito dell'esame.

Emerenzio BARBIERI (Pdl) concorda con quanto osservato dal collega Granata. Auspica inoltre che nella prossima seduta vi sia sufficiente tempo a disposizione per l'esame del provvedimento e che il rappresentante del Governo sia presente, rilevando che la sua presenza è essenziale per acquisire i necessari chiarimenti.

Benedetto Fabio GRANATA (Pdl), *relatore*, concorda con quanto osservato dal collega Barbieri. Sottolinea altresì che si è ancora in attesa degli importanti chiarimenti da parte del Governo per quanto riguarda l'atto n. 70. Rileva in particolare su tale ultimo atto, che non sono stati forniti tutti gli elementi utili relativi alle modalità di ripartizione dei contributi ai fini di una completa valutazione del provvedimento da parte della Commissione che è necessario acquisire per l'espressione del parere di competenza.

Valentina APREA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame.

La seduta termina alle 17.55.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA

Disposizioni per la valorizzazione dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni. S. 1541, approvato dalla Camera. (Parere alla 7 ^a Commissione del Senato) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	14
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	18
DL 39/09: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile. S. 1534 Governo. (Parere alla 13 ^a Commissione del Senato) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazioni</i>)	15
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	19

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 13 maggio 2009. — Presidenza del presidente Davide CAPARINI.

La seduta comincia alle 20.40.

Disposizioni per la valorizzazione dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni.

S. 1541, approvato dalla Camera.

(Parere alla 7^a Commissione del Senato).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Il deputato Giuseppe SCALERA (PdL), *relatore*, illustra i contenuti del provvedimento in esame, approvato dalla Camera e su cui la Commissione ha reso parere alla VII Commissione della Camera il 3 febbraio 2009. Riferisce che il testo prevede la realizzazione di un progetto per la valorizzazione culturale, am-

bientale, turistica e architettonica dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava dei Tirreni, in occasione della ricorrenza del millenario. Tra gli obiettivi del progetto enuncia il recupero e restauro architettonico dell'Abbazia; la creazione di nuove strutture ricettive e turistiche, con priorità per gli interventi di recupero di edifici esistenti di interesse storico-architettonico; la definizione e l'ampliamento della zona pedonale entro la quale è ubicata l'Abbazia. Osserva che per la realizzazione del progetto l'articolo 3 prevede la costituzione di un fondo speciale nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali, gestito, ai sensi dell'articolo 4, da un comitato nazionale nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, composto da rappresentanti del Ministero per i beni e le attività culturali, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché della provincia di Salerno, della regione e del comune di Cava dei Tirreni, oltre che da esperti. Sottolinea che la disciplina in esame va

ricondotta alla materia dei «beni culturali»; l'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione annovera la «tutela dei beni culturali» tra le materie di competenza esclusiva dello Stato, mentre l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, include la «valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali» tra le materie di legislazione concorrente. Fa notare che in materia la Corte costituzionale prescrive l'esigenza dell'esercizio unitario delle funzioni di tutela dei beni culturali, stabilendo che siano non soltanto lo Stato, ma anche le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni ad assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale.

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Il deputato Luciano PIZZETTI (PD) valuta favorevolmente il contenuto del provvedimento e dichiara il proprio voto favorevole sulla proposta di parere del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

DL 39/09: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile.

S. 1534 Governo.

(Parere alla 13^a Commissione del Senato).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazioni).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Il deputato Paola PELINO (PdL), *relatore*, illustra i contenuti del provvedimento in esame, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009. Si sofferma in

particolare sugli specifici profili di competenza della Commissione. Rileva che l'articolo 2 affida al Commissario delegato, nominato dal Presidente del Consiglio, il compito di provvedere con urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli abitativi destinati ad una durevole utilizzazione, nonché alle connesse opere di urbanizzazione e di servizi. Fa presente che la localizzazione di tali moduli è effettuata dal Commissario delegato, d'intesa con il Presidente della regione Abruzzo, sentiti i sindaci dei comuni interessati, mentre il piano degli interventi per la realizzazione dei moduli è approvato dal Commissario delegato previo parere di una conferenza di servizi. Evidenzia che il comma 10 dell'articolo 2 attribuisce al Commissario delegato la facoltà di reperire alloggi non utilizzati a favore delle popolazioni sgomberate nelle more delle riparazioni e delle ricostruzioni; tali alloggi vengono assegnati dai sindaci dei comuni interessati, i quali sono chiamati a definirne le modalità di uso. In merito all'articolo 4, osserva che il comma 1 indica il contenuto delle ordinanze di protezione civile, di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, che definiscono i criteri e modalità per il trasferimento di immobili alla regione Abruzzo, ovvero ai comuni interessati dal sisma; si tratta di immobili non più utilizzabili o dismessibili perché non più rispondenti alle esigenze delle amministrazioni statali. La norma, rileva, demanda alle ordinanze di protezione civile di individuare le modalità di predisposizione e di attuazione, quest'ultima effettuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, d'intesa con le amministrazioni interessate e con la regione Abruzzo, sentiti i sindaci dei comuni interessati, di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici. Sottolinea che per l'attuazione di tali interventi il comma 2 dispone che il Presidente della regione Abruzzo agisca quale Commissario delegato; il comma 6 reca norme per la ricostruzione, il ripristino e la riorganizzazione delle strut-

ture del Servizio sanitario della Regione Abruzzo mentre i commi 7 e 8 consentono agli enti territoriali colpiti dal sisma di rimodulare i programmi finanziati con il contributo dello Stato prescindendo dai termini ora fissati e di rinegoziare i prestiti già contratti. Illustra quindi l'articolo 6, che prevede al comma 1 che, con ordinanza di protezione civile del Presidente del Consiglio dei ministri, è prevista la sospensione dei termini relativi ai certificati di pagamento dei contratti pubblici; dei termini di versamento delle entrate aventi natura patrimoniale dovute all'amministrazione finanziaria, agli enti pubblici anche locali, nonché alla Regione; dei termini di prescrizione e decadenza relativi all'attività degli Uffici finanziari, compresi quelli di enti locali e Regioni. La disposizione, osserva, prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione del Piano di rientro dai disavanzi sanitari nei limiti delle risorse individuate con il decreto stesso e dispone in materia di patto di stabilità interno; vengono escluse dall'applicazione del patto per gli anni 2009 e 2010 le spese e delle entrate connesse alla ricostruzione relativamente alla regione Abruzzo, alla provincia dell'Aquila e ai Comuni interessati dal sisma. Riferisce sui contenuti dell'articolo 8, che prevede l'adozione di interventi, anche integrati, per la costruzione e l'attivazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di residenze per anziani, e dell'articolo 9, che al fine di accelerare e semplificare le procedure di raccolta, trasporto e smaltimento dei materiali derivanti dal crollo degli edifici o dalle necessarie demolizioni, dispone che tali materiali vengano classificati come rifiuti urbani per quanto concerne la raccolta e il deposito presso le aree di deposito temporaneo, mentre si attribuisce al comune di origine dei rifiuti stessi la qualifica di produttore dei rifiuti, al fine di adempiere ai vari atti amministrativi. In ordine all'articolo 10, evidenzia che si prevede che, con delibera del CIPE, una quota delle risorse del Fondo strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale possa essere destinata al

finanziamento di accordi di programma già sottoscritti per la realizzazione degli interventi di sostegno e di reindustrializzazione previsti dal decreto legge 1° aprile 1989, n. 120, ovvero di accordi di programma. Precisa che il comma 4 demanda ad un'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri la determinazione delle modalità del trasferimento, a favore della Regione Abruzzo, di una quota delle risorse disponibili del Fondo per le politiche giovanili, da destinare ad iniziative di sostegno delle giovani generazioni dell'Abruzzo colpite dall'evento sismico; il comma 5 autorizza risorse, a valere sul Fondo per le pari opportunità, a sostegno degli oneri di ricostruzione o restauro di immobili e adibiti alle attività di centri di accoglienza e di aiuto delle donne in situazione di difficoltà, comprese quelle derivanti dagli effetti degli eventi sismici. Rileva che l'articolo 11 prevede la realizzazione da parte del Dipartimento della Protezione civile di un piano di verifiche finalizzate ad interventi per la riduzione del rischio sismico, anzitutto per immobili strutture ed infrastrutture che si trovino nei territori dell'Appennino centrale contigui a quelli interessati dagli eventi sismici: alle operazioni di verifica collaboreranno gli enti locali interessati, le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici operanti nel territorio. Illustra quindi l'articolo 13, che reca alcune misure in materia di spesa farmaceutica, destinando le economie ad esse conseguenti alla copertura degli oneri degli interventi relativi agli eventi sismici, nonché ad un incremento delle risorse per il processo di rientro dai disavanzi sanitari della Regione, nonché l'articolo 17, che prevede lo svolgimento del Vertice G8 nel territorio della città di L'Aquila.

Formula quindi una proposta di parere favorevole con condizione e osservazioni (*vedi allegato 2*).

Il deputato Luciano PIZZETTI (PD) esprime apprezzamento sul contenuto della proposta di parere predisposta dal relatore che tiene conto di taluni rilievi

da lui formulati sul testo in esame; in particolare valuta favorevolmente la richiesta di un diretto coinvolgimento degli enti locali nell'adozione degli atti richiamati all'articolo 2, nonché l'esigenza che sia verificata la congruità della copertura finanziaria. Paventa l'esiguità delle risorse previste e ravvisa carenze sul fronte della ricostruzione del sistema d'impresa nella

regione Abruzzo. Dichiara in conclusione il proprio voto di astensione sulla proposta di parere del relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 20.55.

ALLEGATO 1

Disposizioni per la valorizzazione dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni (S. 1541, approvato dalla Camera).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per i profili di propria competenza, il disegno di legge S. 1541, approvato dalla Camera, in corso di esame presso la 7^a Commissione del Senato e su cui la Commissione ha reso parere in data 3 febbraio 2009 alla VII Commissione della Camera, recante disposizioni per la valorizzazione dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava dei Tirreni;

rilevato che l'articolo 117 della Costituzione al secondo comma, lettera *s*), ascrive la « tutela dei beni culturali » tra le materie di competenza esclusiva dello Stato, mentre ai sensi del terzo comma contempla la « valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e orga-

nizzazione di attività culturali » quale settore di legislazione concorrente;

valutato che il progetto per la valorizzazione culturale, ambientale, turistica dell'Abbazia ed il fondo preposto ai relativi finanziamenti rientrano nella competenza del comitato nazionale istituito ai sensi dell'articolo 4, composto da rappresentanti delle amministrazioni statali e delle autonomie territoriali interessate;

rilevata l'opportunità che si proceda, sull'intero territorio nazionale, ad una verifica dei casi in cui si rendono necessarie analoghe iniziative di tutela dei beni culturali,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

DL 39/09: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile (S. 1534 Governo).**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per i profili di propria competenza, il disegno di legge S. 1534 di conversione del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, in corso di esame presso la 13^a Commissione del Senato, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

all'articolo 2 sia previsto il diretto coinvolgimento degli enti locali interessati

nell'adozione degli atti con i quali si definisce l'ambito di applicazione della disciplina ivi richiamata in conformità al piano territoriale regionale;

e con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione di merito, all'articolo 8, comma 2, l'opportunità di stabilire che gli interventi per la costruzione e l'attivazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di residenze per anziani e per lo svolgimento di altri servizi sono attuati nel rispetto delle competenze riconosciute alle autonomie territoriali ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione;

b) valuti la Commissione di merito che sia adeguatamente verificata la congruità della copertura finanziaria.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Commissario straordinario e del Direttore Generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dottor Marco Fabio Sartori, e dottor Alberto Cicinelli su aspetti inerenti i bilanci consuntivi 2004-2006 e il preventivo 2007 (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21

AUDIZIONI

Mercoledì 13 maggio 2009. — Presidenza del vicepresidente Antonino LO PRESTI e indi del presidente Giorgio JANNONE.

La seduta comincia alle 8.45.

Audizione del Commissario straordinario e del Direttore Generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dottor Marco Fabio Sartori, e dottor Alberto Cicinelli su aspetti inerenti i bilanci consuntivi 2004-2006 e il preventivo 2007.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Il deputato Antonino LO PRESTI, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Il dottor Marco Fabio SARTORI, *Commissario Straordinario dell'Istituto nazio-*

nale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, e il dottor Alberto CICINELLI, *Direttore Generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro*, svolgono una relazione sui temi oggetto di audizione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni i deputati Antonino LO PRESTI (PdL), Giuliano CAZZOLA (PdL) e Giorgio JANNONE (PdL), *presidente*, a più riprese, Carmen MOTTA (PD), Nedo Lorenzo POLI (UdC), ed infine il senatore Adriano MUSI (PD).

Il dottor Marco Fabio SARTORI, *Commissario Straordinario dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro*, e il dottor Alberto CICINELLI, *Direttore Generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro*, replicano ai quesiti posti e alle osservazioni formulate, fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, avverte che la relazione consegnata dal Commissario straordinario dell'INAIL

sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 13 maggio 2009. — Presidenza del presidente Giorgio JANNONE.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 9.40 alle 9.45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente	22
Audizione del Comandante dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente, Generale Edoardo Centore (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	22

Mercoledì 13 maggio 2009. — Presidenza del presidente Gaetano PECORELLA.

La seduta comincia alle 20.40.

Comunicazioni del Presidente.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, comunica che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione svoltasi lo scorso 6 maggio, ha convenuto che la Commissione possa avvalersi della collaborazione, a tempo parziale e non retribuita, dell'ingegner Angelo Fuschini e del dottor Anacleto Busà.

(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).

Audizione del Comandante dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente, Generale Edoardo Centore.

(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a cir-

cuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Dopo brevi considerazioni preliminari, introduce quindi l'audizione del Generale Edoardo Centore, che ringrazia per la sua presenza.

Edoardo Centore, *Comandante dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente*, svolge una relazione.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, essendo imminenti votazioni presso l'Assemblea del Senato, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 20.55, riprende alle 21.05.

Edoardo Centore, *Comandante dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente*, riprende e conclude la relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, il senatore Gerardo D'AMBROSIO (PD) e i deputati Alessandro BRATTI (PD), Paolo RUSSO e Gaetano PECORELLA, *presidente*.

Edoardo Centore, *Comandante dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente*, risponde ai quesiti posti.

Intervengono quindi, per fornire ulteriori precisazioni, il Tenente Colonnello Antonio Menga, *Comandante del Gruppo tutela ambiente di Roma*, e il Capitano Pasquale Storace, *Comandante del Reparto tutela ambiente di Roma*.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, ringrazia il Generale Edoardo Centore, il Tenente Colonnello Antonio

Menga ed il Capitano Pasquale Storace per il contributo fornito e dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 22.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	3
---	---

III Affari esteri e comunitari

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	4
---	---

VI Finanze

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5
---	---

VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	6
---	---

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina del dottor Sergio Gelardi a componente del consiglio di amministrazione della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia. Atto n. 34 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	6
--	---

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, nonché al regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali. Atto n. 72 (Rilievi alla I Commissione) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	8
--	---

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

SEDE CONSULTIVA

Disposizioni per la valorizzazione dell'Abbazia della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni. S. 1541, approvato dalla Camera. (Parere alla 7 ^a Commissione del Senato) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	14
---	----

ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	18
--	----

DL 39/09: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile. S. 1534 Governo. (Parere alla 13 ^a Commissione del Senato) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione e osservazioni</i>)	15
---	----

ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	19
--	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

AUDIZIONI:

Audizione del Commissario straordinario e del Direttore Generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), dottor Marco Fabio Sartori, e dottor Alberto Cicinelli su aspetti inerenti i bilanci consuntivi 2004-2006 e il preventivo 2007 (*Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*) 20

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 21

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI

Comunicazioni del Presidente 22

Audizione del Comandante dei Carabinieri per la tutela dell'ambiente, Generale Edoardo Centore (*Svolgimento e conclusione*) 22

PAGINA BIANCA

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 0,70



16SMC0001770